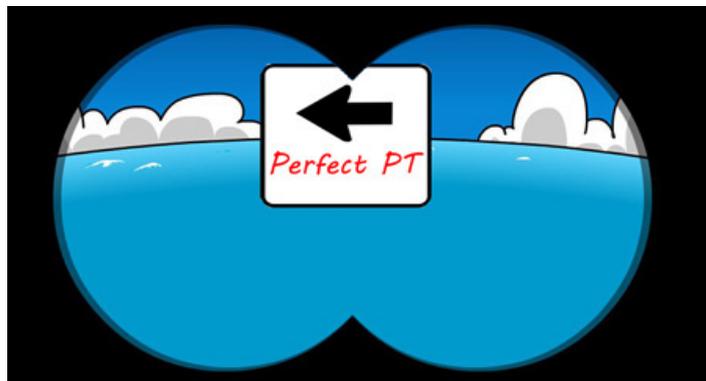


# Prove valutative interlaboratorio: come scegliere quella più appropriata per il laboratorio?

## Introduzione

La partecipazione alle prove valutative interlaboratorio (*Proficiency Testing* - PT) è una parte importante nell'assicurazione della qualità dei risultati delle prove eseguite da un laboratorio. Il tempo e lo sforzo richiesto da questa attività possono essere notevoli, soprattutto per i laboratori che effettuano molti tipi di prove, perciò scegliere il PT più appropriato è molto importante. Spesso, per la stessa area di prova, sono disponibili parecchi schemi di PT e quindi, in questo documento informativo, si mettono in evidenza gli elementi principali che un laboratorio può utilizzare per scegliere gli schemi di PT che meglio si adattano alle sue esigenze.



## Parametri inclusi nel PT

Le matrici, gli analiti e/o i livelli di concentrazione nei materiali offerti dal PT sono simili a quelli dei campioni di prova analizzati dal laboratorio nella pratica quotidiana? Per esempio:

**Esempio 1:** I livelli di contaminanti in uno schema di PT per l'acqua potabile sono molto diversi da quelli attesi negli scarichi industriali.

Un laboratorio che analizza scarichi industriali potrebbe:

- Partecipare, tenendo conto delle limitazioni;
- Non partecipare affatto.

**Esempio 2:** Alcuni schemi di PT per il sequenziamento del DNA possono offrire campioni di tessuto, altri estratti di DNA.

A seconda della scelta fatta dal laboratorio, la valutazione della sua competenza riguarderà:

- L'intera prova;
- La sola fase del sequenziamento.

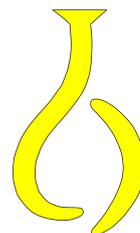
## Strategie per la raccolta e l'analisi dei dati

Le strategie applicate dall'organizzatore di PT sono adatte per le esigenze del laboratorio? Tra i fattori da considerare sono da includere:

- La descrizione del disegno statistico applicato;
- Il numero di materiali di prova da analizzare e/o il numero di repliche richiesto;
- Le procedure per la trasmissione dei risultati da parte dei partecipanti (ad esempio, via fax, e-mail o portale web);
- Le procedure per il confronto dei risultati ottenuti con differenti procedure di misura;
- Il numero e la provenienza dei partecipanti;
- Il numero di partecipanti che applicano la stessa procedura di misura utilizzata dal laboratorio;
- I metodi e i criteri utilizzati per la valutazione delle prestazioni.

Il laboratorio deve anche considerare se i propri clienti, gli enti di accreditamento e/o gli organismi di regolamentazione abbiano requisiti specifici sul modello statistico.

**Esempio 3:** Un laboratorio determina il contenuto di grasso nel latte in polvere, cereali e mangimi con tre procedure di misura definite operativamente (il metodo Röse Gottlieb; l'estrazione diretta del grasso; e la determinazione del grasso per idrolisi). In ogni matrice considerata, queste procedure di misura possono dare risultati diversi. È importante che il laboratorio verifichi se per ogni matrice dello schema del PT vengono tenute in considerazione le diverse procedure di misura.



**Eurachem**

A FOCUS FOR  
ANALYTICAL CHEMISTRY  
IN EUROPE

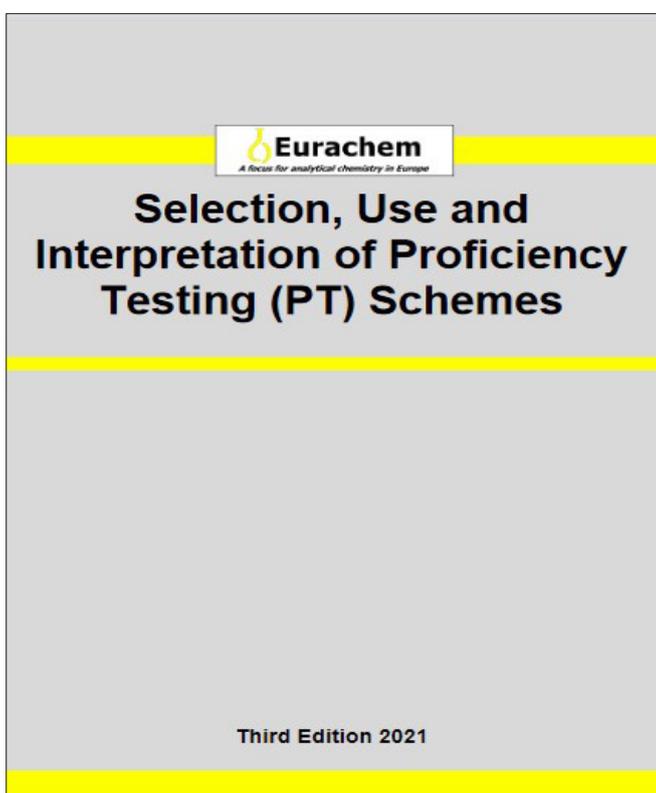
## Valutazione della prestazione

La descrizione del metodo utilizzato dall'organizzatore del PT per la valutazione delle prestazioni dei partecipanti (ad esempio il calcolo dello *z* score) è chiara e comprensibile per il laboratorio?

**Esempio 4:** *Un laboratorio potrebbe essere interessato a riportare l'incertezza di misura associata ai risultati ottenuti nel PT in modo che l'incertezza stessa possa essere considerata nella valutazione della sua prestazione, ma l'approccio utilizzato dall'organizzatore del PT non include questo aspetto.*

I criteri utilizzati dall'organizzatore di PT per la valutazione delle prestazioni sono compatibili con il tipo di lavoro svolto dal laboratorio e/o con la normativa pertinente?

**Esempio 5:** *Un laboratorio che esegue analisi di conferma potrebbe avere necessità di criteri più restrittivi per la valutazione delle sue prestazioni rispetto a laboratori che utilizzano tecniche di screening meno sofisticate.*



## Fiducia nell'organizzatore di PT

In che modo il laboratorio può accertarsi della competenza di un organizzatore di PT? Alcuni elementi da considerare:

- La conformità ai requisiti della norma ISO/IEC 17043, ad esempio documentata attraverso l'accreditamento;
- L'esperienza;
- L'affidabilità dei valori assegnati;
- L'idoneità allo scopo dei criteri per la valutazione delle prestazioni.

## Comunicazione

L'interazione tra l'organizzatore di PT e il partecipante soddisfa le esigenze del laboratorio? Si prendano in considerazione:

- La lingua utilizzata;
- L'accessibilità e la chiarezza delle informazioni;
- La tempestività e regolarità con cui sono distribuiti i rapporti;
- La comunicazione tra le parti coinvolte, ad esempio mediante incontri annuali con i partecipanti;
- Il livello di supporto fornito;
- La soddisfazione delle esigenze dei clienti per i PT.

Una guida pratica per la selezione di programmi di PT è fornita nell'allegato A della Guida Eurachem [1].

## Ulteriori informazioni/Approfondimenti

[1] B. Brookman and I. Mann (eds.) Eurachem Guide: Selection, Use and Interpretation of Proficiency Testing (PT) Schemes by Laboratories (3rd ed. 2021). Available from [www.eurachem.org](http://www.eurachem.org)

Gli enti di accreditamento nazionali, il consorzio "EPTIS" ([www.eptis.org](http://www.eptis.org)) o altre organizzazioni nazionali ed internazionali possono fornire informazioni sui fornitori di PT e sui PT disponibili.